

Durante l'ultima seduta del Consiglio regionale

DOPO FORTI ESITAZIONI ANCHE LA DC VOTA LA LEGGE SULLE CASE COLONICHE

Fino all'ultimo l'assessore Messi ha sostenuto l'esigenza di un aumento del contributo annuale, anche in antitesi con il presidente Ciaffi. Nella seduta discussa la rappresentanza marchigiana alla conferenza nazionale sulla occupazione femminile

Tra gli atti più significativi compiuti nella seduta di ieri, venerdì, dal Consiglio regionale delle Marche, sono l'approvazione della legge per la ricostruzione delle case coloniche; la proposta di legge per gli interventi nel controllo delle cooperative artigiane danneggiate dall'alluvione; gli impegni in vista della conferenza nazionale indetta dal governo per il 26-27-28 novembre prossimi, su sviluppo economico ed occupazione femminile; la nomina del rettore dell'università di Macerata professor Antonio De Vita, quale rappresentante della Regione Marche nella Commissione nazionale per la difesa dei beni culturali.

In apertura di seduta è stata anche votata (contro il rappresentante del Movimento sociale italiano ed astenuto il democristiano Lucconi) la modifica allo statuto della Comunità montana "di".

Il proposito di conferenza nazionale sulla occupazione femminile, il Consiglio era chiamato a designare la delegazione in rappresentanza delle Marche, composta da cinque consiglieri regionali. La compagna Malgarì Amadei ha tuttavia criticato, e giustamente, secondo noi l'atteggiamento della Giunta regionale.

Ci sembra quantomeno strano un detto della compagna Amadei — che si discute dei componenti la delegazione senza avere «speso una parola per discutere il contenuto di tale conferenza» — razionale, una iniziativa volta al movimento delle donne ed tenuta con lunghe lotte.

«Molte regioni, dal centro-oro — ha continuato il consigliere comunista, hanno realizzato incontri, svolto con-



Un operaio al lavoro in un calzaturificio del Maceratese

Convegno a Macerata su sicurezza nel lavoro

La carenza della tutela della salute ha prodotto nella provincia di Macerata un'alta percentuale di invalidi civili, infortunati e tetraplegici, stimolando il ricorso continuo alla monetizzazione assistenziale e previdenziale del danno. Questo aspetto è stato denunciato nel corso di convegno promosso dall'INCA-CGIL di Macerata a cui hanno partecipato Consigli di fabbrica di una trentina di stabilimenti.

Indagini sullo stato delle fabbriche sono state promosse o sollecitate dall'INCA in collaborazione con le strutture sanitarie degli Enti locali e dell'università, e sono avvenute presso complessi come: la Ceramica Adriatica, Conceria del Chienti, Silga-gomma, Cementi, ICEM, OMEC, e marmetterie. In tutti sono stati rilevati alti gradi di nocività causati sia dagli ambienti, sia dalle lavorazioni dei materiali.

Un invito è stato rivolto alla Regione affinché si solleciti al massimo la costituzione delle Unità socio-sanitarie per meglio operare sia nelle indagini, sia sulla soluzione dei vari problemi.

La XVII Mostra del Mobile a Pesaro dal 15 al 22 maggio

PESARO, 5. I termini per la presentazione delle domande di iscrizione alla XVII Mostra del Mobile — IX Rassegna marchigiana — scadeano il prossimo 10 dicembre. La manifestazione, come già annunciato, avrà luogo nel quartiere fieristico di Campanara dal 15 al 22 maggio.

Tale data consentirà di evitare la concomitanza con il Mobilievate di Bari e la rassegna pesarese sarà ancora una volta il primo salotto specializzato di settore del '77. Proprio in virtù di questa sua specializzazione saranno interamenti i visitatori riservati alla visita dei giorni della mostra, tranne le serate, chiuderà alle 19.30 e sarà riservata esclusivamente ad operatori economici.

Su questa rassegna, che è stata di notevole successo, si è sviluppato l'industria mobile marchigiana, molto è stato detto: certo è comunque che anche l'edizione di quest'anno non limiterà ad esplicitare la sua funzione in un fatto puramente espositivo.

Fino ad ora la rassegna ha sempre costituito l'occasione per suggerire nuovi indirizzi sia nella produzione che nella commercializzazione ed anche quest'anno non saranno trascurate quelle iniziative volte a promuovere un maggior sviluppo del commercio con l'estero.

Le esperienze di questi ultimi tempi, derivanti dalla partecipazione alle fiere estere, hanno chiaramente sottolineato l'interesse che la produzione pesarese riesce ad avere sui vari mercati europei ed extraeuropei, e in questo intento saranno quest'anno particolarmente intensificati i contatti con operatori di diverse nazioni.

Sempre più consistente l'ipotesi dell'omicidio

Non ha ancora un nome la donna trovata morta a largo di Ancona

Effettuate le prime perizie necroscopiche - La sventurata appare priva di qualsiasi documento di identità - Probabilmente si tratta di una straniera

Ripresi a Pesaro i corsi di nuoto nella micropiscina

PESARO, 5. Nel quadro della politica di interventi sociali portata avanti dall'Amministrazione provinciale di Pesaro e Urbino, sono ripresi nella micropiscina della Provincia di Pesaro i corsi di nuoto organizzati dall'assessorato allo Sport. L'attività prevalente è dedicata al nuoto correttivo a cui si accede gratuitamente, ma sono pure previsti alcuni corsi per il semplice apprendimento del nuoto, che durano due mesi con una quota di iscrizione di 5 mila lire.

Gli interessati al nuoto correttivo per essere ammessi devono presentare presso l'ufficio dello Sport della Provincia una documentazione medica, corredata da certificati radiografici, che sarà vagliata da un medico appostamente incaricato, il quale stabilirà, oltre all'accettazione, il periodo necessario per una proficua idroterapia riabilitativa.

I corsi si protrarranno fino al 30 giugno 1977.

Nella prossima settimana si dettano gli atti più dettagliati di cui si può rivolgere presso la direzione della micropiscina provinciale.

Lunedì assemblea provinciale dei lavoratori PS

ANCONA, 5. Il Comitato di coordinamento per il sindacato di polizia ha deciso di convocare l'assemblea generale dei lavoratori della polizia della Provincia di Ancona, ad essa sono stati invitati il presidente della Provincia, il sindaco della città e le segreterie dei partiti democratici: DC, PCI, PSI, PRI, PSDI, PLI, PDUP.

L'assemblea è il culmine di una serie di riunioni svoltesi nei giorni scorsi, in cui si è discusso di zone nel corso delle quali si è sviluppato un intenso dibattito da cui sono emerse indicazioni ed idee per la elaborazione di una proposta complessiva di riforma, sulla base dei indirizzi scaturiti dalla riunione dei delegati svoltasi a Roma, da confrontare con le altre categorie di lavoratori, con gli Enti locali e le forze politiche democratiche.

Ancora senza esito le indagini

ANCONA, 5. Sono state effettuate nella mattinata di oggi le prime perizie necroscopiche sul cadavere della giovane donna, rinvenuta nello specchio di mare antistante alle rupi di Monte Cardeto. Gli esami vengono effettuati dal professor Graev, dell'Istituto di medicina legale dell'università di Ancona, in presenza di un medico di fiducia della polizia, il dottor Zocchi, e di un medico di fiducia della polizia, il dottor Zocchi, e di un medico di fiducia della polizia, il dottor Zocchi.

Il caso presenta molti lati oscuri.

«Stiamo ancora svolgendo indagini e attendiamo il verdetto dell'autopsia — ci ha dichiarato il capo della squadra mobile anconetana, dottor Pelloni — finora questa è la prima volta che un caso di questo tipo si è verificato in questa città. Il caso è molto particolare e ci sono molte cose che non sono state presentate denunce di scomparsa di persona».

La dichiarazione del dirigente della mobile sembra confermare quanto è stato in considerazione subito dopo il rinvenimento del cadavere — secondo cui la sventurata non sarebbe marchigiana. Anche un ufficiale dei vigili del fuoco, che partecipò al recupero del cadavere, ha dichiarato che lo colpì subito un aspetto somatico della donna: gli zigomi molto sporgenti.

Queste testimonianze hanno fatto configurare a qualcuno l'ipotesi per cui la donna sarebbe una straniera.

Gli inquirenti, in mancanza di elementi certi, non hanno escluso nulla: oltre alla possibilità che si tratti di una donna straniera, si prende anche in considerazione la caduta della donna da qualche nave passeggeri in navigazione nell'Adriatico.

La possibilità dell'assassinio viene, invece, avvalorata dal fatto che la nuca della giovane presenta una vasta ferita, che potrebbe essere stata prodotta da un corpo contundente. Nel contempo è considerato che le lesioni (oltre alla testa la ragazza presenta abrasioni e ferite al viso e alla schiena) potrebbero, invece, essere state provocate dall'impatto del corpo inanimato contro lo scoglio del Monte Cardeto.

In serata tra gli investigatori l'ipotesi dell'assassinio aveva preso una crescente consistenza.

La donna dalla apparente età di 20 anni, non aveva indosso nessun documento; nelle sue tasche la polizia ha trovato solo pochi spiccioli. Indossava un paio di pantaloni di velluto avana a coste larghe, un maglione dello stesso colore e un cardigan di colore beige chiaro. Di carnagione molto scura, aveva capelli bruni, con un tallone piccolo «maschetta», statura piccola «non oltre il metro e sessanta».

partecipazione via etere

Il quadro che il lettore si sarà ormai fatto delle esecuzioni della puntata di sviluppo in senso democratico del mezzo radiotelevisivo nella nostra Regione può subire sostanziali modifiche (di segno positivo o negativo) nelle prossime settimane, in ragione dell'impegno del cosiddetto «fronte riformatore» su temi specifici, che sono:

- 1) il rinnovo del Consiglio di amministrazione della RAI, con tutti gli annessi e connessi atti regionali;
- 2) la nuova programmazione regionale radiofonica, ed il conseguente accesso regionale, in forma sperimentale, e quindi non burocratica.

PORTAMI TANTE ROSE — La legge prevede uno stretto legame tra un Consiglio amministrativo e Regionale, al punto da far nominare con un meccanismo che comporta il voto di una «rosa» di tre nomi da parte di ogni Consiglio regionale, come avviene in un rosario nazionale, quattro suoi membri in rappresentanza delle Regioni italiane.

È chiaro che la Commissione parlamentare intende svolgere una funzione primaria nella nomina dei suoi dieci rappresentanti, ma è indicativo del ruolo che le Regioni si sono conquistate questo che la «rosa» sono stati indicati Walter Tulli, consigliere di amministrazione uscente, il compagno

Petali e tarli

Mombello ed il compagno Zaccagnini), fatto delle esecuzioni della puntata di sviluppo in senso democratico del mezzo radiotelevisivo nella nostra Regione può subire sostanziali modifiche (di segno positivo o negativo) nelle prossime settimane, in ragione dell'impegno del cosiddetto «fronte riformatore» su temi specifici, che sono:

- 1) il rinnovo del Consiglio di amministrazione della RAI, con tutti gli annessi e connessi atti regionali;
- 2) la nuova programmazione regionale radiofonica, ed il conseguente accesso regionale, in forma sperimentale, e quindi non burocratica.

PORTAMI TANTE ROSE — La legge prevede uno stretto legame tra un Consiglio amministrativo e Regionale, al punto da far nominare con un meccanismo che comporta il voto di una «rosa» di tre nomi da parte di ogni Consiglio regionale, come avviene in un rosario nazionale, quattro suoi membri in rappresentanza delle Regioni italiane.

È chiaro che la Commissione parlamentare intende svolgere una funzione primaria nella nomina dei suoi dieci rappresentanti, ma è indicativo del ruolo che le Regioni si sono conquistate questo che la «rosa» sono stati indicati Walter Tulli, consigliere di amministrazione uscente, il compagno

Discusso il piano agricolo del Comprensorio

Il rapporto fra urbanizzazione e aree coltivabili — Messo al bando ogni municipalismo

FANO, 5. Una partecipazione ampia e qualificata ha caratterizzato anche la seconda consultazione nel comune di Monte Porzio (la prima si è svolta a Falcinello) su una prima ipotesi per la elaborazione del piano zonale agricolo del comprensorio fanese, promossa dall'Amministrazione provinciale di Ancona, e dai 5 comuni del comprensorio: Fano, Mondolfo, S. Costanza, Cartoceto, Monte Porzio.

Apprendo i lavori il sindaco democristiano di Monte Porzio, Todri, ha ribadito la validità di una attività programmatica tra i comuni del comprensorio.

Non si può più governare in maniera adeguata all'ombra del proprio campanile e le diverse idee politiche degli amministratori non devono essere un ostacolo, questo il senso dell'intervento di Fondi, che ha sottolineato come tutto debba basarsi sul pluralismo, e le scelte essere il frutto di un libero confronto.

Valenti dell'equipe di architetti di Reggio Emilia ha svel-

Accordo fra maggioranza e minoranza sui criteri di fondo

Fermo: sul bilancio '77 ampio dibattito di base

Per definire le scelte prioritarie del piano pluriennale di programmazione saranno interpellate le consulte di quartiere e si chiederà un contributo ad ogni partito - A colloquio con l'assessore Santarelli

PERMO, 5. Qualificare la spesa del bilancio, avviare una programmazione pluriennale degli investimenti, preparare e arrivare alla approvazione dei bilanci annuali entro i termini di legge: erano alcuni obiettivi qualificanti assunti dalla Giunta di sinistra di Fermo al suo insediarsi; e come tutti gli altri, anche questo si avvia ad essere attuato.

Proprio in questi giorni, infatti, si è messo in moto un ampio meccanismo di consultazione che porterà alla elaborazione del piano pluriennale di programmazione e alla bozza di bilancio per il 1977.

Una riunione è stata convocata nel palazzo comunale e vi hanno partecipato tutti i componenti della Commissione bilancio, tutti gli assessori, sei presidenti delle consulte di quartiere e i presidenti delle Commissioni comunali.

La discussione, aperta dal sindaco Giostra, si è incentrata sulla parità di Tulli, il repubblicano Ermelillo, il dc Bartolozzi e i compagni Fedeli ed Ezio Santarelli, assessori al Bilancio. È stato raggiunto l'accordo su alcuni criteri di fondo ed è stato deciso di riunire tutte le Commissioni comunali; prenderà una prima consultazione a livello di consulte e di assemblee sulle scelte prioritarie; le esigenze di consultazione saranno filtrate, per competenza, dalle commissioni e si redigerà la prima bozza del piano pluriennale; la bozza sarà ancora sottoposta alla consultazione popolare e sarà approvata in sede di Consiglio comunale, insieme allo stralcio per il 1977.

«Non è un compito facile quello che stiamo iniziando», afferma il compagno Ezio Santarelli, assessore al Bilancio — ma ogni partito e ogni gruppo sociale sono chiamati a mettersi a lavorare sulla stessa strada; a questo punto nessuno potrà più fare il furbo, e a questo proposito non può non essere giustato che positivamente l'apporto dato nella riunione dell'altro giorno anche dai partiti della minoranza.

«Per quanto concerne i tempi tecnici, contiamo di concludere entro la metà di novembre la prima consultazione ed entro il mese la seconda consultazione sulla bozza; il voto del Consiglio comunale sul piano programmatico pluriennale dovrebbe esserci verso metà dicembre e la stessa sede sarà approntato il bilancio preventivo per il 1977; sarebbe la prima volta che un bilancio preventivo a Fermo viene approvato entro i termini di legge».

I criteri sui quali, grosso modo, tutti si sono ritrovati riguardano la considerazione dell'attuale situazione di bilancio del Comune, la necessità di definire la politica di migliore utilizzazione del personale, di calcolare subito la spesa corrente e effettuare una valutazione accurata delle entrate prevedibili, definendo, quindi, anche un tetto massimo per il disavanzo. Scienza, fognie, sanità, casa, trasporti e urbanistica saranno presumibilmente confermati come scelte prioritarie.

Ascoli: oggi seduta del Consiglio comunale

Si è messa all'opera la nuova maggioranza

Gli aspetti salienti del programma sono: bilancio, decentramento, partecipazione, finanza e scuola

ASCOLI PICENO, 5. Domani, sabato, il Consiglio comunale di Ascoli Piceno sarà chiamato a discutere il programma di governo, quale il sindaco Orlini ha dato lettura a chiusura della seduta precedente. La nuova Giunta, voluta anche dal PCI, è composta dal sindaco e 4 assessori democristiani, due assessori socialisti, un repubblicano e un socialdemocratico. Il PCI ne è escluso, in base agli accordi intercorsi con gli altri partiti democratici, però è integrato nel programma politico e programmatico che sta alla base di questa soluzione da cui è scaturito il documento programmatico.

La prima nota che da esso risulta è il richiamo al metodo del decentramento e della partecipazione. «Sarà il riferimento costante a cui si ispireranno le forze politiche per conseguire gli obiettivi assunti», vediamo di riassumere gli aspetti più salienti del documento.

BILANCIO — Si deve evitare una espansione indiscriminata della spesa pubblica che deve essere qualificata e finalizzata al rilancio degli investimenti e dell'occupazione. La spesa deve essere basata su criteri di rigore e di selezione e che eviti gli sprechi e individui le priorità.

Per raggiungere questi risultati, il bilancio annuale di previsione deve essere inquadrato in un programma pluriennale impostato con un ampio processo partecipativo dei Consigli di quartiere, delle categorie produttive, delle forze sindacali, delle associazioni. Il conto consuntivo deve essere predisposto tempestivamente perché possa diventare un elemento di riferimento e di orientamento.

I servizi in gestione diretta vanno riportati, sempre secondo un disegno pluriennale, al patrimonio finanziario salvaguardando le categorie più deboli. La Commissione bilancio deve essere posta in grado di conoscere, attraverso un aggiornamento periodico fornito dall'assessore alle Finanze, l'andamento delle entrate e delle uscite.

DECENTRAMENTO E PARTECIPAZIONE — È il momento fondamentale di una democratica, corretta e attenta amministrazione, perché il processo di partecipazione e culturale della popolazione rafforzando la sua capacità di elaborazione e di controllo. Gli strumenti sono dati essenzialmente dai Consigli di quartiere, il cui regolamento va rivisto perché i confini territoriali debbono essere ridefiniti in base a criteri di omogeneità e per adeguarlo alla legge nazionale.

Sviluppo economico — Lo sviluppo della città è legato alla sua proiezione nel comprensorio circostante. Ai Comuni spettano poteri e funzioni di esercitarsi in posizione di pari dignità con gli altri Comuni, nell'ambito del Comprensorio, ricorrendo a quelle forme di programmazione che favoriscano il decentramento. Il piano di sviluppo economico.

Il nucleo industriale deve essere integrato con un'azione territoriale che trovi i modi di una gestione unitaria.

Perché la sua azione non sia indipendente da una consapevole visione programmatica in accordo con i Comuni nel quadro della nuova disciplina della Cassa per il Mezzogiorno.

Le linee di intervento debbono essere rivolte verso: la agricoltura e le industrie collegate produttivamente e cooperazione con l'associazione il razionale uso delle risorse del territorio comprensoriale; i problemi della viabilità e della pubblica amministrazione industriale esistente, con un'opportuna e diversa presenza delle Partecipazioni Statali, con particolare riguardo alle piccole e medie imprese e all'artigianato; la verifica dell'attuazione degli impegni occupazionali delle industrie del Nucleo con l'eventuale recupero delle aree assegnate e non utilizzate.

PIANO REGOLATORE — Lo sviluppo urbanistico della città non può discostarsi dalle linee di fondo del P.R.G. L'impegno prioritario è quello di portare a termine il Piano particolareggiato. Il P.R.G. può essere oggetto di revisione senza però posizioni preconcette e senza pregiudizi di soluzioni parziali.

Le esigenze prioritarie nel campo dei problemi urbanistici sono: individuazione e sollecita realizzazione delle opere di urbanizzazione nella zona Monticelli; risanamento e riutilizzazione del centro storico nelle sue caratteristiche abitative mantenendo la composizione sociale dei suoi abitanti, anche attraverso l'intervento della legge per l'edilizia economica e popolare; risanamento dei problemi delle case coloniche; attuazione del piano di riassetto urbanistico e di ristrutturazione delle aree dislocate dei mercati.

SCUOLA E CULTURA — Gli interventi in questo settore possono così riassumersi: verifica dello stato dell'edilizia scolastica; individuazione delle necessità attuali e future; attuazione delle deleghe regionali in materia di diritto allo studio e di formazione; potenziamento delle strutture sociali delle scuole materne con l'aggiornamento dell'attuale regolamento; recupero all'uso culturale degli spazi e delle strutture pubbliche esistenti.

«In questa nostra analisi non ci soffermiamo su altri aspetti — non meno importanti — del programma (turistiche, servizi pubblici e sociali, impianti sportivi, lavoro, cultura, ecc.) — ma, in sintesi, i quali in sede di dibattito consiliare non mancheranno di essere attentamente discussi».

Le scadenze più importanti previste dal programma sono comunque queste: un convegno sulla occupazione giovanile, un approfondimento anche in presenza del «progetto giovani», il significato dell'insediamento della realtà produttiva nel comprensorio (entro marzo 1977); infine, entro la primavera prossima, elezioni dei Consigli di quartiere.

Franco De Felice

Ancora senza esito le indagini

A Milano e Sassoferrato le ricerche dei due evasi da Rocca Costanza

Uno dei ricercati è risieduto per qualche tempo nella località in provincia di Ancona - Lo stesso è conosciuto negli ambienti della mala del capoluogo lombardo

Riunione della FLEL ad Ancona

ANCONA, 5. Ha avuto luogo una riunione tra i rappresentanti sindacali aziendali e la Federazione lavoratori Enti locali provinciali, e l'amministrazione dell'azienda municipalizzata servizi di Falcinella Marittima. Nel corso dell'incontro si è affrontato il problema dell'inquinazione del territorio e del servizio di nettezza urbana, del gas e delle farmacie comunali.

Un'importante riunione nel comune di Monte Porzio

Discusso il piano agricolo del Comprensorio

Il rapporto fra urbanizzazione e aree coltivabili — Messo al bando ogni municipalismo

partecipazione via etere

Il quadro che il lettore si sarà ormai fatto delle esecuzioni della puntata di sviluppo in senso democratico del mezzo radiotelevisivo nella nostra Regione può subire sostanziali modifiche (di segno positivo o negativo) nelle prossime settimane, in ragione dell'impegno del cosiddetto «fronte riformatore» su temi specifici, che sono:

- 1) il rinnovo del Consiglio di amministrazione della RAI, con tutti gli annessi e connessi atti regionali;
- 2) la nuova programmazione regionale radiofonica, ed il conseguente accesso regionale, in forma sperimentale, e quindi non burocratica.

PORTAMI TANTE ROSE — La legge prevede uno stretto legame tra un Consiglio amministrativo e Regionale, al punto da far nominare con un meccanismo che comporta il voto di una «rosa» di tre nomi da parte di ogni Consiglio regionale, come avviene in un rosario nazionale, quattro suoi membri in rappresentanza delle Regioni italiane.

È chiaro che la Commissione parlamentare intende svolgere una funzione primaria nella nomina dei suoi dieci rappresentanti, ma è indicativo del ruolo che le Regioni si sono conquistate questo che la «rosa» sono stati indicati Walter Tulli, consigliere di amministrazione uscente, il compagno

Mariano Guzzini

Franco De Felice

Piero Criso